

## PARTE PRIMA

Sezione II

## ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2021, n. 27.

**Legge n. 145/2018, articolo 1 commi da 134 a 138 e s.m.i. Contributi per investimenti a carattere pluriennale a favore della Regione. Assegnazione ai Comuni del contributo relativo all'annualità 2021 di € 2.646.000,00.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Legge n. 145/2018, articolo 1 commi da 134 a 138 e s.m.i. Contributi per investimenti a carattere pluriennale a favore della Regione. Assegnazione ai Comuni del contributo relativo all'annualità 2021 di € 2.646.000,00.”** e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. Di dare atto del contributo a carattere pluriennale assegnato alla Regione ai sensi della L. n. 145/2018, articolo 1 commi da 134 a 138 e loro s.m.i., dell'importo complessivo di € 83.878.200,00, ripartito per annualità decorrenti dal 2021 al 2034, come indicato nella Tabella denominata “annualità”, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

2. Di assegnare ai Comuni indicati nella Tabella A, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, i contributi a fianco di ciascuno indicati, per la realizzazione dei corrispondenti interventi, dell'importo complessivo di € 2.646.000,00, pari alla annualità 2021 del contributo sopra richiamato.

3. Di stabilire, per i Comuni assegnatari del contributo, che l'appalto dei lavori dovrà essere effettuato entro 8 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR). I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta resteranno vincolati agli interventi finanziati fino al collaudo, ovvero alla regolare esecuzione.

4. Di revocare, entro il 30 settembre 2021, il contributo assegnato qualora il termine sopra indicato non venga rispettato.

5. Di stabilire che i Comuni beneficiari del contributo provvederanno al monitoraggio degli interventi attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

6. Di disporre che i Comuni dovranno, non appena ricevuto il presente atto, classificare gli interventi nel sistema di monitoraggio previsto dal D.Lgs. n. 229/2011, sotto la voce “Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019”.

7. Di rinviare ad un successivo atto del dirigente competente per il coordinamento della linea di finanziamento in argomento le modalità procedurali per il controllo a campione posto in capo alla Regione, sulle opere pubbliche oggetto di finanziamento.

8. Di disporre che all'impegno di spesa, alla determinazione delle modalità procedurali di monitoraggio e di erogazione dei contributi ai Comuni provvederanno i dirigenti competenti per materia, con proprie determinazioni.

9. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo di € 2.646.000,00 è garantita dagli stanziamenti iscritti nel bilancio regionale 2020/2021, anno 2021, ai capitoli di spesa 04133, 04134, 04135, 04136.

10. Di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale della Regione ai sensi dell'articolo 26, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e smi.

11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Legge n. 145/2018, articolo 1 commi da 134 a 138 e s.m.i. Contributi per investimenti a carattere pluriennale a favore della Regione. Assegnazione ai Comuni del contributo relativo all'annualità 2021 di € 2.646.000,00.**

L'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ha assegnato alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti, a carattere pluriennale, per la realizzazione di specifiche tipologie di intervento, disciplinandone l'utilizzazione.

Con la Tabella 1 allegata alla sopra richiamata legge n. 145/2018 sono stati determinati gli importi annuali spettanti a ciascuna regione a valere sul contributo suddetto.

La medesima Tabella è stata più volte modificata con successivi provvedimenti legislativi dell'anno 2019 (art. 1, comma 66 L. 160/2019; articolo 39, comma 14-novies del D.L. n. 162/2019; L. n. 8/2020 di conversione del D.L. n. 162/2019), che hanno rideterminato il contributo complessivo e le relative annualità, ed altresì hanno modificato la disciplina inerente l'utilizzo del contributo pluriennale.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - n. 223085 del 24 novembre 2020 è stato assunto l'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) a valere sull'apposito capitolo (cap. 7561) dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze, che è stato ripartito, tra le regioni, in annualità decorrenti dall'anno 2021 fino all'anno 2034.

Alla Regione Umbria è stato assegnato l'importo complessivo di € 64.345.516,04; l'annualità 2021 è stata determinata in € 2.648.771,05.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1222 del 16 dicembre 2020 l'importo di € 2.648.771,05 è stato iscritto nel bilancio regionale 2020/2022, nell'anno 2021, in appositi capitoli di spesa (capitoli 04133, 04134, 04135, 04136), e nel relativo capitolo di entrata 01259.

Con l'articolo 1, comma 809 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) sono state apportate modificazioni ulteriori alla disciplina prevista per l'impiego del contributo pluriennale in argomento, ed è stato nuovamente rideterminato l'importo complessivo a favore delle regioni ed il conseguente riparto.

Alla Regione Umbria, sempre per gli anni dal 2021 al 2034, è stato assegnato l'importo complessivo di € 83.878.200,00 (con un aumento del finanziamento di € 19.532.683,96). Nella Tabella allegata al presente documento, denominata "Tabella annualità" sono riportati gli importi relativi a ciascuna annualità previsti per la nostra Regione, così come disposti nell'allegato H della legge n. 178/2020. L'annualità 2021 ammonta ad € 2.646.000,00.

Si rileva che non risulta essere stato emanato, almeno fino ad ora, il decreto del MEF con la corrispondente rideeterminazione dell'impegno pluriennale ad esigibilità e del riparto tra le regioni. Tale tema verrà affrontato in occasione della prossima riunione di coordinamento tra le regioni e la Ragioneria generale dello Stato (RGS), coordinamento che si è costituito alla fine di dicembre 2020 per monitorare, in cooperazione, l'avanzamento della programmazione regionale a valere su questa linea di finanziamento.

Tra l'altro, in occasione della riunione di coordinamento dell'11 dicembre 2020 che è stato chiarito dalla RGS che il trasferimento delle risorse alle regioni avverrà, presumibilmente, per quote trimestrali di pari importo, per ogni anno di riferimento.

Di seguito si fornisce, sinteticamente, il quadro delle disposizioni vigenti; ciò al fine di dare chiarezza in merito alla disciplina da applicare, considerate le numerose modifiche via via apportate dal legislatore.

— Il contributo pluriennale finanzia la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici;
- opere pubbliche per la messa in sicurezza del territorio;
- interventi di viabilità;
- la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- la rigenerazione urbana;
- la riconversione energetica verso fonti rinnovabili;

- le infrastrutture sociali;
- le bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

— Il contributo pluriennale dovrà essere utilizzato, per almeno il 70 per cento per ciascuna annualità, mediante assegnazioni contributive ai Comuni per i seguenti interventi:

- la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- infrastrutture sociali;
- le bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

— Le regioni, nell'atto di assegnazione del contributo per opere pubbliche o forniture, come sopra elencate, ai comuni del proprio territorio, individuano gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il codice unico di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, prevedendo che i comuni beneficiari, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, classifichino i medesimi interventi nel sistema di monitoraggio previsto dal D.Lgs. n. 229/2011, sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019".

— Il monitoraggio delle opere pubbliche o forniture in argomento è effettuato dai comuni beneficiari, ovvero dalle regioni nel caso di investimenti diretti, attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

— Le regioni pongono in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli investimenti dei comuni beneficiari dei contributi ed effettuano un controllo a campione sulle opere pubbliche o forniture oggetto dei medesimi contributi.

— I comuni beneficiari del contributo dovranno affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo, ovvero alla regolare esecuzione e, successivamente, possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dalle tipologie sopra elencate, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione.

— Nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture, sopra richiamato, o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di monitoraggio previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso; le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai comuni per piccole opere.

— I comuni beneficiari del contributo per piccole opere, come sopra illustrato, sono tenuti ad affidare i lavori entro il 15 dicembre di ciascun anno e sono tenuti agli obblighi di monitoraggio di cui alla L. 229/2011 sopra richiamata. Nel caso di mancato rispetto del termine di cui al periodo precedente, verificato attraverso il sistema di monitoraggio in argomento, le somme sono revocate e versate dalle regioni ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Tenuto conto del quadro normativo sopra esposto la Regione si è attivata, fin da subito, per la individuazione delle opere da finanziare con la prima annualità, ponendo specifica attenzione alle tipologie di intervento "messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico"; messa in sicurezza degli edifici scolastici; messa in sicurezza delle strade; rigenerazione urbana; allo stesso tempo ha provveduto, in collaborazione con i Comuni, all'individuazione degli interventi prioritari, in considerazione del fatto che i criteri di scelta dei medesimi interventi dovevano tenere conto non solo delle esigenze derivanti dal territorio regionale, ma anche dalla necessità di avere "progetti pronti", dato il breve periodo di tempo previsto per l'affidamento dei lavori (otto mesi dall'attribuzione delle risorse).

Dalla cooperazione con i Comuni è emersa la proposta di investimenti rappresentata di seguito, la quale prevede di assegnare l'intero finanziamento derivante dalla prima annualità (€ 2.646.000,00) ai Comuni. Il prospetto riporta, per ciascun intervento, la localizzazione, il titolo, l'importo del contributo, e le finalità con il CUP (Codice Unico di Progetto).

**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico**

Ente attuatore	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo	Finalità
Comune di Fabro	TR	Fabro	Capoluogo	Progettazione e primi interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nell'area cimiteriale di Fabro capoluogo.	€ 546.000,00	L'intervento è volto al contenimento del movimento gravitativo che interessa il CIMITERO del capoluogo, per evitare che il progredire del dissesto conduca alla inagibilità del cimitero ed al deterioramento delle strutture cimiteriali, con gravi problemi di ordine sanitario. <b>CUP C13H19000550001</b>
Comune di Avigliano Umbro	TR	Avigliano Umbro	Centro abitato	Mitigazione del rischio da frana nell'area della cinta muraria crollata	€ 200.000,00	L'intervento è volto al contenimento del dissesto gravitativo <b>dell'area interessata da un accesso al centro abitato</b> , dissesto che, se non fronteggiato, rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità e per il quale sono previste risorse aggiuntive. Le opere da realizzare riguardano il drenaggio e la ricostruzione delle strutture di contenimento della strada del suddetto accesso, attualmente interdetto. <b>CUP I57H21000090002</b>

**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Messa in sicurezza delle strade**

Ente attuatore	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo	NOTE
Comune di Perugia	PG	Perugia	Varie	Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale: tratto via Eugubina, tratto Perugia-Ponte Felcino, Via Madonna Alta/Strada Pievaiaola tratto rotatoria Cotani/Baracca - Rotatoria Fellini	€ 598.410,00	Gli interventi sono volti alla <b>messa in sicurezza di alcuni tratti di strade comunali</b> interessati da traffico sostenuto e dalla percorrenza di autobus del trasporto extraurbano. Detti tratti sono particolarmente danneggiati tali da rendere pericolosa la circolazione. <b>CUP C97H21000050002</b>
Comune di Terni	TR	Terni	Varie	Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale: tratto via Narni per circa 3KM	€ 401.590,00	Gli interventi sono finalizzati <b>alla messa in sicurezza di un tratto di strada comunale</b> , interessata da traffico sostenuto e dalla percorrenza di autobus del trasporto extraurbano. Detto tratto è particolarmente danneggiato, tale da rendere pericolosa la circolazione. <b>CUP F47H21000010001</b>

**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: messa in sicurezza degli edifici scolastici**

Ente attuatore	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo	NOTE
Comune di Spoleto	PG	Spoletto	Beroide	Completamento messa in sicurezza scuola primaria	€ 500.000,00	L'intervento è finalizzato all'adeguamento sismico (ai sensi delle NTC 2018) del plesso scolastico, condizione necessaria per la ristrutturazione dell'edificio, per la quale sono già previste risorse aggiuntive. L'intervent consentirà la riapertura in completa sicurezza dell'attività scolastica.. <b>CUP B33H1900085001</b>

**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: RIGENERAZIONE URBANA**

Ente attuatore	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo	NOTE
Comune di Stroncone	TR	Stroncone	Centro storico	Aree verdi - Completamento percorso pedonale mura Stroncone	€ 400.000,00	L'intervento, in linea con il Quadro Strategico di valorizzazione del Centro storico, è volto al completamento dell'anello di percorsi attrezzati attorno alla cinta muraria del medesimo centro cittadino, permettendo la fruizione di parti del borgo di notevole suggestione altrimenti non visibili. <b>CUP E31B21000020002</b>

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

TABELLA A

***TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico***

Ente attuatore	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo
Comune di Fabro	TR	Fabro	Capoluogo	Progettazione e primi interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico che interessa l'area cimiteriale di Fabro capoluogo".	€ 546.000,00
Comune di Avigliano Umbro	TR	Avigliano Umbro	Centro abitato	Mitigazione del rischio da frana nell'area della cinta muraria crollata	€ 200.000,00
					<b>€ 746.000,00</b>

***TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Messa in sicurezza delle strade***

Ente attuatore	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo
Comune di Perugia	PG	Perugia	Varie	Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale: tratto via Eugubina, tratto Perugia-Ponte Felcino, Via Madonna Alta/Strada Pievaiola tratto rotonda Cotani/Baracca - Rotatoria Fellini	€ 598.410,00
Comune di Terni	TR	Terni	Varie	Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale: tratto via Narni per circa 3KM	€ 401.590,00
					<b>€ 1.000.000,00</b>

***TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Messa in sicurezza degli edifici scolastici***

Ente attuatore	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo
Comune di Spoleto	PG	Spoleto	Beroide	Completamento messa in sicurezza scuola primaria	€ 500.000,00
					<b>€ 500.000,00</b>

***TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Rigenerazione Urbana***

Ente attuatore	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo
Comune di Stroncone	TR	Stroncone	Centro Storico	Aree verdi - Completamento percorso pedonale mura Stroncone	€ 400.000,00
					<b>€ 400.000,00</b>

**TOTALE € 2.646.000,00**

**Tabella "annualità" (Allegato H, LEGGE 178 DEL 30/12/2020)**

<b>ANNI</b>	<b>IMPORTI (EURO)</b>
2021	2.646.000,00
2022	8.526.000,00
2023	8.320.200,00
2024	10.280.200,00
2025	2.440.200,00
2026	5.086.200,00
2027	5.968.200,00
2028	5.968.200,00
2029	5.968.200,00
2030	5.968.200,00
2031	5.968.200,00
2032	5.968.200,00
2033	6.850.200,00
2034	3.920.000,00
<b>TOTALE EURO</b>	<b>83.878.200,00</b>